

ASILO INFANTILE - G. DE WICH LOCATE VARESINO

ATTIVITA' PSICOMOTORIA

ANNO 2017/2018



SPORTLANDIA TRADATE
- Settore Scuola -

Marco Carraro
Nicola Galli

PROGETTO PSICOMOTORIO

3/4/5 anni

Il progetto si occupa delle attività di movimento rivolte ai bambini di tre, quattro e di cinque anni della scuola dell'Infanzia utilizzando un approccio prevalentemente **psicomotorio** ed **espressivo**.

Il bambino è protagonista assoluto , dove attraverso le proposte di movimento, oltre ad esprimere le proprie potenzialità, si dà l'opportunità di ricercare e conquistare nuove tappe di sviluppo non solo motorio . Si cerca in questo modo di favorire delle esperienze che accompagnino la loro crescita in modo organico, personale ed autonomo. L'universo emozionale dei bambini viene preso per mano attraverso il corpo, attraverso **attività' motorie ed espressive**.



II GIOCO E IL MOVIMENTO

COS'È IL GIOCO?



I giochi per il bambino è un divertimento e va considerato come le loro azioni più serie
(M. De Montaigne)

EDUCARE CON IL GIOCO



Il gioco e il movimento hanno una funzione fondamentale nella disciplina psicomotoria tramite essi il bambino ha la possibilità di:

- Scaricare le tensioni interne
- Riproporre le proprie emozioni anche conflittuali legate alle esperienze della quotidianità ed elaborare nuove strategie per viverle serenamente;
- Affrontare i diversi aspetti della relazione con i coetanei ed insegnanti.

II GIOCO E IL MOVIMENTO

Nell'età pre-scolare, il bambino nel giocare impara ad essere creativo, sperimenta le sue capacità cognitive ed entra in relazione con i suoi coetanei..

MOTORIO



COGNITIVO



AFFETTIVO



RELAZIONE



L' INTERVENTO PSICOMOTORIO

Lo Specialista imposta il suo lavoro a livello:

- SENSO MOTORIO = Saper Fare, piacere del gesto, del movimento e per mantenere e migliorare gli schemi motori di base
- COGNITIVO = Essere, organizzazione spazio/tempo reali e simbolici, migliorare consapevolezza di sé
- AFFETTIVO = Saper Essere, controllo emozioni, autostima, autonomia
- RELAZIONALE = clima di fiducia, sicurezza relazionarsi con gli altri

OBIETTIVI GENERALI:

- **CONOSCERE:** prendere coscienza del proprio corpo per ricercare e potenziare le proprie competenze motorie e la sua espressività attraverso diversi fattori intellettivi strategici (attenzione, memoria, osservazione, comprensione).
- **COMUNICARE:** esprimersi, partecipare, interagire con il mondo esterno non solo attraverso il linguaggio verbale ma anche attraverso quello corporeo attraverso fattori relazionali (collaborazione, rispetto delle regole e degli altri).
- **CREARE:** acquisire la capacità di rielaborare la realtà vissuta e percepita mediante linguaggi verbali e corporei attraverso fattori intellettivi (conoscenza, rielaborazione, risoluzione problemi).

3 ANNI

PERCEZIONE e CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO:

- Educazione Respiratoria;
- Educazione posturale: sviluppare la capacità delle diverse posture (seduto, supino, prono, fianco);

PERCEPIRE E CONOSCERE IL PROPRIO CORPO IN RAPPORTO AL TEMPO E ALLO SPAZIO:

- prendere coscienza delle nozioni topologiche in riferimento agli altri ed a oggetti presi come riferimento (**sopra/sotto, davanti/dietro dentro/fuori, aperto/chiuso**);

SVILUPPO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE:

- correre, arrampicarsi, saltare e lanciare, strisciare, rotolare.

4 ANNI

PERCEZIONE e CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO:

- Educazione Respiratoria;
- Controllo segmentario: ricercare il controllo dei diversi segmenti corporei (braccia, gambe, busto);

PERCEPIRE e CONOSCERE IL PROPRIO CORPO IN RAPPORTO ALLO SPAZIO E AL TEMPO:

- In riferimento allo spazio:
 - saper valutare la propria posizione (vicino/lontano);
- riferimento al tempo:
 - percepire e riprodurre semplici strutture ritmiche.

SVILUPPO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE:

- correre, arrampicarsi, saltare e lanciare, strisciare, rotolare;
- prendere coscienza della coordinazione oculo manuale;

5 ANNI

PERCEZIONE e CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO:

- Educazione Respiratoria;
- Equilibrio: sviluppare il controllo dell'equilibrio statico e dinamico.

PERCEPIRE e CONOSCERE IL PROPRIO CORPO IN RAPPORTO ALLO SPAZIO E AL TEMPO:

- In riferimento allo spazio:
 - saper valutare le differenti direzioni (destra/sinistra; avanti/indietro).
- riferimento al tempo:
 - adattare il movimento al ritmo.

SVILUPPO DEGLI SCHEMI M. DI BASE E COMBINATI :

- correre, arrampicarsi, saltare e lanciare, strisciare, rotolare;
- prendere coscienza della coordinazione oculo podalica.

Obiettivi Operativi:

- Capacità di interazione con bambini stessa età
- Capacità organizzativa e utilizzo dello spazio
- Capacità di relazionarsi con l'adulto esterno nel rispetto dei ruoli
- Capacità dinamica di relazione con diverso materiale e diversi oggetti strutturati e non
- Capacità espressiva del piacere di fare e di rielaborare il vissuto verbalmente
- Capacità nel rispetto delle primarie per la buona relazione e interazione di gruppo
- Capacità di orientamento spaziale e di riordino
- Capacità di approccio all'esperienza cibo attraverso altri linguaggi e capacità di gestire le emozioni sorprese in gioco
- Capacità di motricità fine e globale sia per gli schemi di base che per quelli più complessi
- Capacità di senso ritmico e coordinazione attraverso il veicolo musicale
- Capacità grafica di rielaborazione vissuti e organizzazione

Scuola dell'INFANZIA il corpo e il movimento



Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

GRAZIE!!!!!!



***“I GIOCHI DEI BAMBINI NON SONO GIOCHI,
BISOGNA CONSIDERARLI COME LE LORO
AZIONI PIÙ SERIE .”***

(Michel De Montaigne)

***Marco Carraro
Nicola Galli***